



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 4 - Dicembre 2022

mento postale - 70% CNS/CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

La Traccia - Periodico dell'Associazione Giovane Montagna - Poste Italiane SpA - Spedizione in

Alpinismo/
Escursionismo
Vercors in libertà

Attività
intersezionali
Aggiornamento Rocca
Raduno Estivo
Assemblea dei Delegati

Le proposte del trimestre

A cura di **Mattia Laffi**

Giovedì 12 Gennaio ore 21.15: Presentazione del calendario gite.

La commissione gite ha lavorato sodo per tutti noi e ha sfornato un programma, come sempre, per tutti i gusti. **Riccardo Montaldo** ci presenterà il frutto del loro lavoro, stuzzicando ancora di più il nostro appetito di gite, montagna ed avventure.

Giovedì 26 Gennaio ore 21.15: Spedizione in Bolivia.

Come molti sapranno, bolle in pentola il progetto ambizioso di una spedizione in Bolivia. **Guido Papini**, ricco della sua passata esperienza in questo paese, ci spiegherà cosa possiamo aspettarci e perché questa meta è così interessante. Serata imperdibile per chi è stuzzicato dalla cosa, ma apertissima per tutti quei curiosi che vogliono dare uno sguardo ad un mondo ed ad una montagna "diversa".

Giovedì 16 Febbraio ore 21.15: Post-Rally.

Sarà la volta buona? Potremmo ritrovarci tutti per la grande celebrazione? Quella per la fatica degli atleti si unirà a quella per l'altrettanto generoso impegno degli organizzatori della nostra sezione per questo Rally tanto atteso e più volte rimandato a causa della pandemia e della scarsità di neve. Incrociamo le dita!

Giovedì 2 Marzo ore 21.15: Itinerari tra le torri della riviera di Levante.

La ricchezza del nostro territorio ci offre percorsi tra mare e monti che poche regioni possono offrire e che qui comunque trovano peculiarità uniche. Questa sera vedremo proprio alcuni percorsi accomunati dalla particolarità di toccare le antiche torri genovesi di avvistamento, descritti nella guida turistica "Di torre in torre - Itinerari spettacolari tra le torri genovesi della Riviera di Levante" di **Carla Bruzzo**, **Illaria Fioravanti** e **Maria Letizia Grasso**. Con Carla avremo modo di approfondire, oltre agli aspetti escursionistici, quelli storico-architettonici di queste fortificazioni.

Giovedì 30 Marzo ore 21.15: Arbusti e piante del promontorio di Portofino.

Corbezzoli... che serata vi proponiamo! Ma non solo corbezzoli: il promontorio di Portofino in primavera si apre alle trasformazioni delle numerose piante che lo popolano. In preparazione della gita "botanica" prevista per domenica 2 aprile, **Remo Bernardello** e **Alberto Girani**, esperti botanici, ci presenteranno quel piccolo universo che costituisce una splendida sintesi rappresentativa della flora dei nostri territori.

Giovedì 16 marzo ore 21.15

PRESENTAZIONE PERCORSO DI FORMAZIONE ALL'ESCURSIONISMO

Quest'anno la sezione propone un "percorso" di formazione all'escursionismo. Si tratta di una possibilità per aggiornarsi e per proporre un modo più consapevole e strutturato di affrontare un'attività di montagna che si tende talora a ritenere erroneamente banale e che banale non è (per rendersene conto basta vedere le statistiche annuali d'intervento del soccorso alpino...). **Paolo Torazza** ci illustrerà in cosa consisterà questo percorso che prenderà il via in primavera.

GIOVANE MONTAGNA
Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

Orari di apertura: primo giovedì di ogni mese dalle ore 21.00 oppure previo appuntamento. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

Contatti:

Tel. 3471241360

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



Quote sociali:

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano - IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

La Traccia

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo, Paolo Bixio, Eléna Bogino, Adele Brignola, Lucia Brignola, Luciano Caprile, Emanuela Cepolina, Giovanna Cogorno, Giorgio Costa, Mattia Laffi, Renata Pinzani, Fabio Veneruso.**

In copertina: **Chiesa di S. Maria Regina del Creato in loc. Barbagelata, Lorsica (GE)**

Prossimo numero: **30 marzo 2023**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C005790

Una serata speciale per incontrare Pepe Bagnara

Giovedì 20 Ottobre: “La Montagna Dentro” essere film maker in posti scomodi

Speciale la location: il cinema Nickelodeon è una sala raccolta dove è facile parlare e parlarsi dopo la proiezione.

Speciale il lavoro di Pepe: “film maker” specialista in corti di montagna e di sport estremi. Un lavoro che lo ha portato a vivere nella città dove si svolge il più importante film festival di montagna.

Ma Pepe è genovese ed è felice di incontrarci e raccontare come la sua passione per la montagna lo abbia portato a intraprendere un mestiere difficile ma che gli permette di vivere a stretto contatto con questo mondo speciale. L'esperienza è quella di raccontare con brevi filmati la montagna attraverso i suoi protagonisti.

Giovedì ci ha presentato tre lavori importanti da lui scritti e diretti:

- Mountain Stories - Nicolle - Cinque Torri di Cortina.
- Rolly (Italia 2018, 16") incontro con Rolando Larcher.
- Infine “Never give up, Laura Rogora” (Italia 2021, 36") profilo di una giovanissima campionessa di arrampicata.

Ci ha poi raccontato la sua esperienza: le difficoltà e le fatiche del lavoro, il piacere di incontrare personalità forti ma che apprezzano un approccio semplice e diretto.

Poi, con il riconoscimento delle sue qualità, sono arrivati anche gli sponsor che rappresentano una parte importante per lavorare e produrre filmati e storie sempre migliori.

Infine qualche domanda sulla tecnica, come l'uso dei droni, sempre più frequente e apprezzato ma poco utile nelle riprese di arrampicate perché il rumore delle eliche coprirebbe i dialoghi originali dei protagonisti.

Ci siamo salutati con gratitudine verso chi è capace di raccontare con semplicità e riprese bellissime, arrivando al cuore di un'esperienza, quella dell'alpinismo, che tutti noi amiamo anche senza ambire ai livelli dei protagonisti che ci ha fatto incontrare.

*Giovanna Cogorno
Giorgio Costa*



AVVISI

NUOVI ORARI APERTURA SEDE:

a partire dal mese di gennaio 2023 la sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova, in Piazzetta Chiaffarino 3-4r **sarà aperta**, oltre alle serate con le attività programmate, **solo il primo giovedì di ogni mese**. Negli altri giovedì verrà aperta solo previo appuntamento (Lorenzo Verardo 347.1241360)

NUOVE QUOTE ASSOCIATIVE:

a partire dall'anno 2023 la **copertura assicurativa** per infortuni durante le uscite sociali viene estesa **anche ai soci con età compresa fra gli 80 e gli 85 anni** (i Soci che al 30 settembre non hanno ancora compiuto 85 anni di età risultano assicurati fino al 30 settembre dell'anno successivo). Come deliberato in assemblea la quota associativa dovuta dagli stessi è quella intera (40 € per soci ordinari e 20 € per soci aggregati).

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento alla **Status s.r.l.** che per molti anni ha curato l'edizione del nostro notiziario sezionale. Buona fortuna per gli obiettivi del futuro!

NUOVI SOCI

Nell'ultimo trimestre si sono associati **Chiara de Ferrari, Cecilia Orlando e Martino Verardo**.

LUTTI

E' mancato il papà di John Abbott, ci stringiamo a lui con affetto.

Programma gite gennaio-marzo

A cura di Luciano Caprile

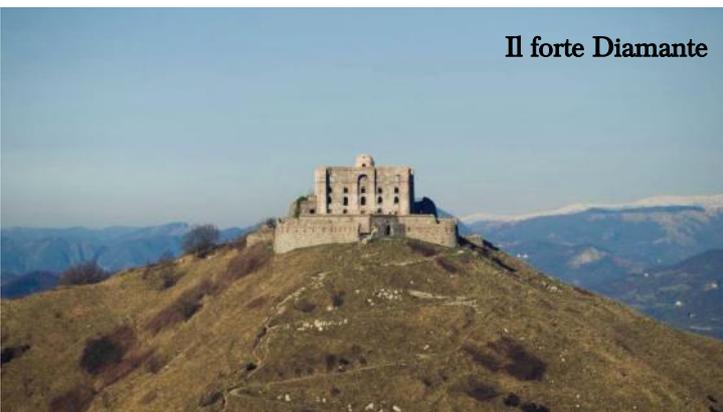
- 6/1 - FORTE DIAMANTE (E)
- 8/1 - M. EBRO (RN)
- 15/1 - M. CASAROLA (SA)
- 22/1 - PUNTA MANARA (E)
- 29/1 - M. MERQUA (SA)
- 29/1 - PUNTA GIOBERT (RN)
- 29/1 - GITA PER FAMIGLIE
- 4-5/2 - VETAN (SOPRALLUOGO RALLY) (SA-RN)
- 11-12/2 - RALLY SA E RN
- 19/2 - M. TOBBIO (A)
- 19/2 - DIGA DI MOLARE (E)
- 26/2 - M. ANTOROTO (SA)
- 5/3 - M. ACUTO (E)
- 5/3 - GITA PER FAMIGLIE
- 11-12/3 - M. MONGIOIE (SA-A-EE)
- 18-19/3 - USCITA PREP. SPED. BOLIVIA 2024 (A)
- 19/3 - M. ARGENTEA CON CORO MONTE CAURIOL (E)
- 25-26/3 - M. MANIGLIA (SA)
- 2/4 - M. DI PORTOFINO (EE)
- 2/4 - USCITA CORSO ESCURSIONISMO
- 2/4 - GITA PER FAMIGLIE
- 10/4 - LAGHI DEL GORZENTE

Legenda

A	Alpinistica
E	Escursionistica
EE	Escursionistica per Esperti
RN	Escursionistica con racchette da neve
SA	SciAlpinistica

6/1 – Forte Diamante (667 m) - E

Per la tradizionale gita dell'Epifania abbiamo in programma un giro ad anello. Ritrovo alla stazione ferroviaria del Trenino Genova - Casella (adiacente Piazza Manin), dove pren-



Il forte Diamante

deremo lo storico Trenino per scendere alla fermata di Pino; qui ci dirigeremo al Colle di Trensasco (392 m) - Baita del Diamante, per salire in circa un'ora su tracce di sentiero al Forte Diamante. Da qui scenderemo tramite la strada militare (i lavori per la costruzione della quale furono portati a termine nel 1758) al bivio per salire al Forte Fratello Minore posto in vetta al Monte Spino (622 m). Discesa al Righi, passando dal Forte Puin (500 m): qui i partecipanti potranno scegliere se imboccare le discese che ci riportano a Piazza Manin, termine della nostra escursione, oppure se utilizzare la sempre panoramica Funicolare Righi - Zecca. Rientro in tempo per partecipare alla Santa Messa dell'Epifania.

Coordinatrice: **Marta Piccardo** (349.1687362 - comunicare di preferenza con WhatsApp).

8/1 – M. Ebro (1700 m) - RN

Non essendo stata effettuata lo scorso anno, viene riproposta, come prima uscita con racchette da neve, la gita al Monte Ebro, bella cima del nostro Appennino. Questo il programma: trasferimento in auto fino a Capanne di Cosola 1493 m (circa un'ora e mezza d'auto da Genova); da qui inizia l'itinerario, orientato a NO, che costeggia le pendici del Monte Chiappo e conduce alla Bocca di Crenna (1551 m). Il percorso punta ora decisamente verso ovest, seguendo la traccia che porta in vetta del Monte Ebro; circa un'ora e mezza - due ore di cammino dalle Capanne di Cosola. Sulla via del ritorno possibilità di salire anche al Monte Chiappo (1700 m), per poi rientrare alle macchine. Il dislivello di salita (poco più di 200 m) aumenta di altri 150 m salendo al Monte Chiappo, per un tempo totale di percorrenza di circa 5 ore.

Coordinatrice: **Tanina Previte** (340.1697488).

15/1 – M. Casarola (1979 m) - SA

Come prima scialpinistica del 2023 andremo al Monte Casarola (anticima dell'Alpe di Succiso), vetta che si colloca tra le cime più elevate dell'Appennino settentrionale. La gita è classificata BS (per buoni sciatori), con un dislivello di circa 1000 m; il tempo di salita è di 3 ore, per un totale di circa 4 ore e mezza. Si parte da Succiso Nuovo 988 m (provincia di Reggio Emilia) raggiungibile dal passo del Lagastrello 1200 m. Seguendo le indicazioni per Rifugio Rio Pascolo "Paolo Consiglio" si percorre la pista forestale che, attraversando il bosco, raggiunge il rifugio posto su un pianoro a 1600 m. Lo si attraversa e dopo due rampe si prende il canale di sinistra sino a raggiungere la Sella Casarola 1946 m. Da qui si percorre la cresta in direzione ovest sino a raggiungere la vetta. Discesa lungo il percorso di sali-

Il monte Merqua da San Bernardo di Desertetto



ta. Ulteriori dettagli contattando il Coordinatore **Piero Belfiore** (347.9317975).

22/1 – Punta Manara - E

Punta Manara, promontorio a picco sul mare tra Sestri Levante e Riva Trigoso, è un lembo di natura intatta, ricco di vegetazione mediterranea. Si tratta di un breve giro ad anello, quasi una passeggiata, in ambiente bellissimo sul mare. Il dislivello è modesto (circa 200 metri) e il tempo totale di percorrenza è di sole 2 ore e mezza. Raggiungeremo in treno Sestri Levante, da cui inizieremo a camminare.

Coordinatrici: **Chiara Sparviero** (349.5905505 solo messaggi) e **Giulia Sparviero** (347.5527668).

29/1 – M. Merqua (2148 m) - SA

Il Monte Merqua è una bella e panoramica vetta posta di fronte alla Cima Cialancia, sullo spartiacque tra l'assolato Vallone di Desertetto e il Vallone della Meris, in valle Geso. La partenza è da S. Bernardo di Desertetto (1088 m), frazione di Valdieri raggiungibile in auto da Borgo S. Damazzo passando per S. Lorenzo di Valdieri. Da S. Bernardo si segue la mulattiera che tocca la bella borgata dei Tetti dei Frè (1185 m) tagliando più volte la pista di fondo. Trascorrendo la mulattiera di destra, attraverso una ripida faggeta si raggiunge una radura a 1467 m dove si trova il cartello indicatore per il Colle dell'Arpione (1761 m). Qui si devia a sinistra e percorrendo il bosco a tatti ripido ci si porta sulla dorsale che conduce alla cima. In condizioni favorevoli e

sicure la discesa può avvenire nel vallone esposto a nord, abbastanza ripido nella parte iniziale, per poi ricongiungersi con l'itinerario di salita. La gita è classificata per buoni sciatori e il tempo di salita è di circa 4 ore.

Coordinatore: **Federico Cassola** (339.2653662).

29/1 – M. Giobert (2435 m) - RN

Facile gita invernale che si sviluppa tra villaggi, boschi e pascoli incantevoli. L'itinerario inizia da Preit di Canosio (1540 m), in val Maira. Il dislivello è di circa 900 m e il tempo stimato di salita alla vetta è di 3 ore. La gita è consigliabile agli escursionisti/ciaspolatori ben allenati.

Coordinatore: **Giacomo Stringa** (340.5658388).

29/1 – Gita per famiglie *

4-5/2 – Vetan (sopralluogo Rally) - SA-RN

Effettueremo un sopralluogo nella zona di svolgimento del Rally, programmato per il fine settimana successivo, per verificare logistica, percorso e condizioni. **Lorenzo Verardo** contatterà i volenterosi partecipanti per questo appuntamento puramente tecnico.

11-12/2 – Rally SA e RN - Sezione di Genova

Proviamo per la terza volta ad organizzare il Rally di Scialpinismo e Racchette da Neve intersezionale. Per minimizzare le possibilità di scarso innevamento che ci ha impedito di svolgere l'evento nello scorso anno, abbiamo deciso di cam-

Il canale Nord del Tobbio



biare luogo e data della manifestazione: andremo a Vetan - Saint-Pierre (AO) e le gare si svolgeranno sulle pendici della Punta Leissè. Riportiamo di seguito il programma di massima.

- Sabato: dalle ore 14 accoglienza e assegnazione delle camere presso le strutture che ci ospiteranno; S. Messa prefestiva; costituzione della giuria, comunicazioni del Direttore di Gara, estrazione dell'ordine di partenza; cena; pernottamento.
- Domenica: dopo colazione, inizio delle gare; pranzo; premiazioni.

Il costo previsto è indicativamente di 110 € a partecipante. Per dettagli e iscrizioni contattare **Lorenzo Verardo** (loreverardo78+gm@gmail.com).

19/2 – M. Tobbio (1092 m) - A

Con uno slancio di ottimismo nei confronti di un clima che sempre più fa le bizze, abbiamo in calendario la salita invernale del canale nord del M. Tobbio, caratteristica montagna del versante alessandrino del nostro Appennino, facilmente individuabile dalla pianura, anche per la presenza di una imponente Cappelletta (con annesso rifugetto) sulla cima. Classica meta di escursioni primaverili ed autunnali, in inverno, con buone condizioni di innevamento, presenta un versante nord solcato da alcuni canali che si prestano a salite di stampo alpinistico senza grandi difficoltà. Potrebbe essere l'occasione giusta per chi vuole cimentarsi per la prima volta nell'uso di piccozza e ramponi, magari per acquisire qualche competenza in più che permetta di effettuare salite di scialpinismo con parti di carattere alpinistico. Necessaria attrezzatura classica da alpinismo su neve. Dislivello di circa 500 m, con difficoltà PD-. Per informazioni ed organizzazione cordate contattare il Coordinatore **Angelo Bodra** (335.266094, bodra.angelo@gmail.com).

19/2 – Diga di Molare - E

La Diga di Molare è un monumento immerso nei boschi dell'Appennino Ligure, al confine tra le province di Genova ed Alessandria, che si erge a memoria di un evento catastrofico accaduto nel 1935. Nel Comune di Molare, la mat-

tina del 13 agosto 1935, uno dei due sbarramenti denominato "Diga secondaria di Sella Zerbino", in seguito a precipitazioni piovose di intensità eccezionale, collassò. Una grande ondata si riversò a valle, seminando morte e distruzione lungo tutto il corso del Torrente Orba sino alla lontana confluenza con il Fiume Bormida, alle porte della Città di Alessandria. Le vittime accertate furono 111. Da allora, la Diga principale di Bric Zerbino, alta 47 m e rimasta intatta, è ormai nota come la "Diga di Molare". Accompagnati dall'esperto del "Mondo delle acque" e divulgatore scientifico Giorgio Temporelli, andremo a visitare questo antico manufatto con percorso escursionistico, che verrà deciso alcuni giorni prima, in base alle condizioni dei sentieri. Informazioni dettagliate verranno quindi date agli interessati a partecipare alla gita.

Coordinatore: **Fulvio Schenone** (347.8735744).

26/2 – M. Antoroto (2144 m) - SA

Bella e assai nota cima delle Alpi Liguri, che presenta diversi itinerari di salita. Si può salire, infatti, da Valcasotto (1160 m di dislivello, tempo di salita 4 ore), da Valdinferno (circa 930 m di dislivello, tempo di salita 3 ore e mezza), da Cascine, frazione di Ormea (circa 900 m di dislivello, tempo di salita 3 ore).

Tutte le gite sono classificate BS (per buoni sciatori). Il percorso verrà scelto in base alle condizioni della montagna.

Coordinatore: **Stefano Montano** (334.2881744).

5/3 – M. Acuto (748 m) - E

L'escursione parte da Ceriale e risale la dorsale Monte Piccaro, Monte Croce (541 m), Monte Acuto (748 m), tra Ceriale e Borghetto-Toirano, sino a raggiungere prima il Santuario Monte Croce sopra Balestrino e poi Poggio Grande (813 m) dove sorge un forte Napoleonico che domina la zona. Rientreremo lungo la bella valle Iba sino a raggiungere prima il paesino di Peagna e poi Ceriale per un totale di circa 18 km e 1000 m dislivello. Tempo complessivo di cammino previsto circa 4 ore e mezza.

Coordinatore: **Michele Seghezza** (335.7268531).

5/3 – Gita per famiglie *



11-12/3 – M. Mongioie (2630 m) - SA-A-EE

Sperando in meteo e condizioni nivologiche favorevoli abbiamo pensato di organizzare un week end in val Tanaro, al rifugio Mongioie (1550 m), facilmente raggiungibile da Viozene (1245 m) con partenza nel primissimo pomeriggio del sabato. La meta per escursionisti dotati di ciaspole (utili ramponi) potrà essere il Mongioie. Lo stesso Mongioie oppure il Bric Conoja potranno essere la meta per gli scialpinisti o per alpinisti dotati di picca e ramponi. È l'occasione per riunire tutti i soci appassionati della montagna in veste invernale. Il programma preciso verrà ufficializzato solo pochi giorni prima, considerando i partecipanti e le condizioni. Per la necessità di prenotare il rifugio è necessario il versamento di caparra di 25 € in sede giovedì 17 febbraio. Coordinatore: **Riccardo Montaldo (348.8242299)**.

18-19/3 – Uscita preparazione Spedizione Bolivia 2024 - A

19/3 – M. Argentea (1086 m) col Coro Monte Cauriol - E

Con grandissimo piacere organizziamo questa gita "canora": saranno con noi i coristi del Monte Cauriol e sarà quindi una bella gita dallo stile "canta e cammina". Potrebbe essere anche lo spunto per riprendere anche tra noi la tradizione dei canti di montagna che una volta, specie nelle serate in rifugio, erano una consuetudine. Saliremo all'Argentea dal Passo del Faiallo (1049 m), raggiungibile in auto dal Passo del Turchino, per poi fare ritorno alle auto passando per il M. Reixa (1183 m). Il tempo totale di cammino è poco più di 3 ore e mezza. Gita adatta a tutti, anche a famiglie con bambini.

Coordinatrice: **Alessandra Gambaro (349.6656649)**.

25-26/3 – M. Maniglia (3177 m) - SA

Il Monte Maniglia è una tra le più alte vette tra val Maira e val Varaita raggiungibile con gli sci ai piedi; ciò ha sicuramente contribuito a farla diventare una classica. La marcia di avvicinamento, particolarmente lunga, è compensata dall'attraversamento dell'isolatissimo vallone pensile di Chiabrera, lungo un pendio-canale non sempre facile da individuare; la discesa, a seconda delle condizioni, potrà avvenire lungo la via di salita (classificata BS) o lungo un



Il Monte Mongioie

ripido canale (classificato OS). Partenza sabato pomeriggio in tempo utile per partecipare alla S. Messa prefestiva a Cuneo. Pernoteremo in val Maira.

Per iscrizioni rivolgersi al Coordinatore: **Filippo Cassola (333.4772850)**.

2/4 – M. di Portofino - EE

Per ammirare la meravigliosa macchia mediterranea, che sul Monte di Portofino trova una tra le più alte espressioni in terra ligure, percorreremo il noto itinerario che da San Rocco di Camogli porta a San Fruttuoso, passando da Mortola, le "Batterie", Passo del Bacio, Costa del Termine. Da notare che il tratto "Batterie" fin oltre il Passo del Bacio è abbastanza impegnativo ed esposto, facilitato comunque da qualche catena. Molte le specie botaniche che si possono incontrare: viburno, ligustro, sanguinella, emero, mirto, timo, alaterno, lentisco, leccio, corbezzolo, ornio, erica arborea, ginestra spinosa, ginestrella comune, ampelodesma, cisto a foglie di salvia, olivo selvatico, rosmarino, scuderi angustifolio, euforbia arborea, carpino nero, senza contare bellissimi esemplari di pino domestico prima di arrivare a San Fruttuoso.

Coordinatrice: **Cinzia Bruzzone (329.2317694)**.

2/4 – Uscita Corso Escursionismo

2/4 – Gita per famiglie *

10/4 – Laghi del Gorzente - E

Un'incontaminata quanto insospettata zona verde vicino alla città si estende sull'Appennino Ligure: è l'area Piani di Praglia - Capanne di Marcarolo, raggiungibile rapidamente dalla val Polcevera. Tra le incantevoli località che si possono visitare in questo ambiente vi sono i suggestivi Laghi del Gorzente. Si tratta di tre bacini artificiali realizzati alla fine del XIX secolo e situati ad un'altitudine fra i 650 e i 720 metri: il Lago Lungo, il Lago Bruno ed il Lago Badana. Diversi sono gli itinerari ad anello possibili: il punto di partenza e arrivo è comunque il "Prou René" (825 m) che si raggiunge in auto da Campomorone. Un giro classico è quello che va al Lago Lungo, lo contorna parzialmente, sale al Passo di Prato Leone e ritorna al punto di partenza; il dislivello in salita è di circa 500 m, per un tempo di cammino di 4 ore e mezza. Possibili altre deviazioni, che allungano il tempo di percorrenza sono: verso il Lago Bruno o verso il Monte Taccone.

Coordinatrice: **Gloria Garibotti (347.9480731)**.

* **Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

Progetti per il futuro dell'Associazione

Assemblea dei delegati a Roverè Veronese

L'Assemblea dei Delegati 2022 si è svolta il 22 e 23 ottobre a Roverè Veronese (località situata al centro dell'altipiano della Lessinia) ed ha visto una folta rappresentanza di Soci genovesi, molti dei quali ricoprono diversi incarichi nell'organigramma della Giovane Montagna a livello centrale.

Nel primo pomeriggio del sabato, dopo gli indirizzi di saluto del Vicepresidente Centrale Carlo Nenz, in rappresentanza della Sezione di Verona organizzatrice della manifestazione, e del nostro Stefano Vezzoso, Presidente Centrale, hanno preso la parola i graditissimi ospiti Giuliano Menegazzi, Presidente del Parco Regionale della Lessinia, che ha rivolto sincere parole di apprezzamento nei nostri confronti, e Antonio Guerreschi, Presidente del CAI di Verona, che tra l'altro ha sottolineato nel suo intervento l'importanza della formazione delle persone che frequentano la montagna. E' poi seguito il brillante ed originale intervento di Don Flavio Gelmetti, il quale, prendendo spunto da una concomitante manifestazione di coristi programmata in zona proprio in quel fine settimana, ha accomunato l'armonia della musica con quella della montagna.

Prima dell'inizio dei lavori veri e pro-

pri, sono stati ricordati tutti i Soci che in quest'ultimo anno ci hanno lasciato; particolarmente sentito è stato il cordoglio per il vicentino e Consigliere Centrale Enrico Fogato, conosciutissimo da quasi tutti i presenti per il suo particolare modo di atteggiarsi e di parlare, a volte apparentemente un po' ruvido: molti di noi lo avevamo ancora visto a Sappada il mese precedente in occasione del Raduno Intersezionale Estivo. In sala era presente la moglie Lisa, accolta da un abbraccio collettivo che si è espresso con un calorosissimo applauso. Un pensiero speciale è stato rivolto anche nei riguardi del Presidente Onorario Piero Lanza; chi di noi ha avuto modo di conoscerlo lo ricorda con affetto.

Dopo le considerazioni generali sullo stato della Giovane Montagna espresse da Stefano, la discussione si è incentrata in particolare sulla problematica dell'estensione dell'assicurazione per i Soci di età compresa tra 80 e 85 anni. Proseguendo con il successivo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea ha esaminato e approvato il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo, dopo avere ascoltato anche la dettagliata relazione del Collegio dei Revisori. E' seguita la presentazione delle manifestazioni intersezionali per l'anno 2023.

Nella parte finale della sessione pomeridiana del sabato ci sono stati ancora gli interventi del nostro Guido Papini sulla Rivista da lui diretta con grande apprezzamento generale e del Consigliere Centrale Stefano Dambruoso (Sezione di Verona) sulla gestione e sulle finalità del sito internet.

Dopo la Santa Messa celebrata dal già citato Don Flavio e la cena, per l'incontro serale sono stati invitati i giovani Sofia Chiudinelli Fiorini e Mattia Cacciatori, follemente innamorati (oltre che fra di loro!) della Lessinia a tal punto da aver lasciato lavori e carriere importanti di respiro internazionale per fondare e gestire l'azienda agricola "La Pecora nel bosco": nella loro nuova vita conducono in transumanza pecore, capre, asini e cani. La platea è stata colpita dall'entusiasmo e dalla passione con cui essi hanno raccontato la loro esperienza, così lontana dallo stile di vita di quasi tutti noi che abitiamo e lavoriamo in città.

La sessione della domenica mattina è stata aperta dalla nostra Socia archivistica Tonia Banchemo, che ci ha consentito di effettuare un tuffo nel passato presentando interessantissimi documenti relativi in particolare alla storia della Sezione di Ivrea e alla costruzione e manutenzione del Rifugio Santa Maria sulla vetta del Rocciamelone.

Foto di gruppo a Roverè (VR)



I temi non sono stati scelti a caso, in quanto l'anno prossimo ricorre il centenario sia della fondazione della Sezione di Ivrea sia dell'inaugurazione del Rifugio.

L'argomento successivo all'ordine del giorno era costituito dalla spedizione in Bolivia, prevista per l'estate del 2024: il tema è stato trattato da Stefano Risatti, già coordinatore nel 2003 della spedizione GM in Perù, che ha illustrato le finalità del viaggio ed ha delineato il percorso di avvicinamento, che si concretizzerà soprattutto in alcuni incontri appositamente dedicati agli interessati, già fissati per il 2023 e per la prima parte del 2024.

Il nostro Alberto Martinelli ha poi parlato della situazione della Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo da lui presieduta ed ha presentato i programmi per il 2023.

Ormai a mattinata inoltrata, è arrivato il momento forse più atteso di tutta l'Assemblea: la parola ai giovani! Sul palco dei relatori tre simpatici, fortissimi e determinati ragazzi della Sezione di Verona, che hanno raccontato la loro esperienza in Giovane Montagna, caratterizzata da molte soddisfazioni e anche da qualche inevitabile difficoltà

di inserimento. E' stato comunque sottolineato, da loro e da chi ha preso parte al dibattito che ne è seguito, l'ottimo lavoro svolto dalla Sezione di Verona, che ha investito e puntato moltissimo sulle famiglie e sui giovani. Ed i risultati si sono visti.

L'Assemblea si è conclusa con un breve dibattito su alcuni dei temi trattati dalla relazione morale letta da Stefano il pomeriggio precedente.

Dopo il pranzo, approfittando del clima mite, ci siamo spostati nel prato davanti alla Casa Diocesana che ci ha ospitati; qui la Vicepresidente Serena

Peri (Sezione di Roma) ha riassunto in modo efficace tutto ciò che è stato fatto e detto nei due giorni, cantando il tradizionale e ironico stornello che caratterizza ormai da tempo immemorabile la conclusione delle Assemblee dei Delegati. Ancora il tempo di una foto di gruppo davanti alla Casa sotto l'insegna preparata per l'occasione con grande cura dai Soci della Sezione di Verona (cui va il nostro ringraziamento per l'ottima organizzazione dell'intero evento!) e poi tutti nelle auto per il rientro a casa.

Fabio Veneruso



Celebrazione della
SS Messa

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E COLLABORATORI

CONSIGLIERI 2022-2023

Lorenzo Verardo: Presidente di Sezione

Simona Ventura: Vice Presidente di Sezione, promotrice attività

Paolo Bixio: Collab. attività di Sede, resp. materiale tecnico

Luigi Carlo Farini: Segretario

Mattia Laffi: Responsabile Attività di Sede

Francesco Ferrari: Responsabile attività Alpinistiche

Mauro Montaldo: Collab. attività Alpinistiche e Scialpinistiche

Tanina Previte: Resp. attività Escursionistiche e Racchette da Neve

Paolo Torazza: Resp. attività Escursionistiche e Racchette da Neve

DELEGATI ALL'ASSEMBLEA CENTRALE 2022 - 2023

Tonia Banchemo

Anna Brignola

Irene Martini

Riccardo Montaldo

Marta Piccardo

Edoardo Rolleri

Fabio Veneruso

COLLABORATORI 2022-2023

Tonia Banchemo: Archivistica e Bibliotecaria

Luca Bartolomei: Responsabile Gruppo Famiglie

Piero Belfiore: Responsabile Sito Internet

Anna Brignola: Responsabile La Traccia

Luciano Caprile: Collaboratore La Traccia

Emanuela Cepolina: Collaboratrice La Traccia

Andrea D'Acquarone: Responsabile Gruppo Facebook

Tino Di Ceglie: Responsabile manutenzione sede

Francesca Gambaro: Responsabile uscite Cicloturistiche

Alberto Martinelli: Responsabile rapporti con la CCASA

Riccardo Montaldo: Resp. attività Scialpinistiche, Presidente Commissione Gite e Corsi

Guido Papini: Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Giuseppe Pieri: Tesoriere

Claudio Priori: Resp. manutenzione Sentiero Frassati Liguria

Francesco Romanengo: Gruppo Alpinistico 'Abulinati'

Lorenzo Romanengo: Gruppo Alpinistico 'Abulinati'

Alessandra Ronchetta: Collaboratrice La Traccia

Fulvio Schenone: Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Alberto Vannoni: Gruppo Alpinistico 'Abulinati'

Stefano Vezzoso: Responsabile rapporti col CAI

Allegria e spirito di comunità a Sappada

Raduno intersezionale estivo in Dolomiti

Come giovane socia della GM, nel senso di iscritta da poco tempo, ho maturato gradualmente la decisione di partecipare al raduno intersezionale a Sappada, spinta più dalla curiosità che dalla consapevolezza di cosa rappresentasse questa iniziativa.

In primo luogo la curiosità di percorrere e vivere queste montagne così diverse dalle nostre Alpi Liguri e avvolte da un alone di mistero misto a fascino per le vicende storiche.

In secondo luogo il desiderio di incontrare nuovamente sui sentieri i soci della GM Vicenza che avevo avuto occasione di conoscere e apprezzare.

In terzo luogo il programma con la possibilità di scegliere l'escursione più idonea alle proprie esigenze.

L'elemento determinante, però, che ha risolto ogni esitazione è stato l'invito personale di Simona che riesce a trasmettere entusiasmo e voglia di partecipare...

Cominciano i preparativi, gli accordi per formare gli equipaggi, decidere quando partire e cosa portare, studiare il meteo, prendere visione di carte e cercare informazioni su internet... si entra nel vortice che ti risucchia in questa nuova esperienza che man mano si rivela sempre più interessante e coinvolgente.

Il viaggio da Genova è lungo: si parte con la luce e il caldo cocente e si arriva col buio e temperature fredde, in compenso siamo accolti calorosamente in struttura dove ci accompagnano alle stanze e ci fanno accomodare nella sala mensa dove ci hanno tenuto la cena in caldo.

Da questo momento in poi si rivela lo spirito che anima il raduno: accoglienza innanzitutto ma anche cordialità e aiuto reciproco.

La scelta delle gite, sia di escursionismo semplice che avanzato, si è dimostrata valida.

Nonostante l'inclemenza del tempo il



Spolverata
intersezionale estiva

primo giorno, con freddo e neve, che ci ha costretto a modificare in parte l'itinerario, siamo riusciti ad assaporare la bellezza dei posti e a socializzare con i compagni di escursione, ponendo le basi per una bella serata.

Personalmente avevo optato per l'escursione al lago di Bordaglia in quanto mi sembrava più panoramica e la scelta è stata vincente, anche se chi aveva optato per il Monte Peralba è rimasto soddisfatto.

La Messa nella chiesa del villaggio, la cena a buffet e la serata nel salone: soci di tutte le età e provenienti da varie città di tutta Italia.

Sembra un incontro di famiglia: chi già si conosce riprende il discorso dove l'aveva lasciato e chi non si conosce conversa come con vecchie conoscenze.

Il secondo giorno abbiamo ricevuto il dono di una splendida giornata: visto il maltempo del giorno precedente a molti è sembrato più opportuno optare per l'escursione semplice a Casera Tuglia.

Gruppone immenso egregiamente guidato da Maria Rosa che si è con-

fermata saggia ed equilibrata nelle scelte, con rilevanti capacità di condurre anche gruppi numerosi ed eterogenei, il tutto coronato da splendidi panorami ed una piacevole sosta alla malga.

I più coraggiosi, che hanno invece sfidato il rischio di trovare ghiaccio lungo il sentiero Spinotti, sono stati ricompensati da una bella gita su un percorso decisamente più agibile del previsto.

A conclusione il pranzo sociale a buffet all'aperto: allegre tavolate, voci e brindisi che si incrociano festosamente.

Un fine settimana breve ma intenso, un saluto veloce dopo il pranzo per non farsi sopraffare dalle emozioni, un arrivederci a presto su altri sentieri.

Per concludere un ringraziamento al nostro presidente Stefano, che non avevo ancora avuto il piacere di conoscere di persona, alle persone che hanno partecipato al raduno e l'augurio di ripetere l'esperienza con chi non ha potuto invece essere presente.

Renata Pinzani

Un week-end sul paretone di Arnad

Aggiornamento Roccia CCASA

L'Aggiornamento Roccia 2022 si è svolto ad Arnad, sulla parete di Machaby, tra l'1 e il 2 ottobre.

Hanno partecipato 17 iscritti provenienti da diverse sezioni: Genova, Torino, Verona e Venezia, tra cui rocciatori ed alpinisti. Alcuni di questi sono stati ospitati dall'Ostello "Il Castello di Verrès" già per la notte di venerdì sera, mentre la maggior parte del gruppo ha raggiunto Arnad sabato mattina.

La giornata di sabato è iniziata con un appuntamento alle h.9:00 presso la falesia La Gruviera, dove si sono presentate le Guide Alpine che hanno accompagnato la giornata didattica del gruppo: Davide e Marco.

Dopo un accenno alla storia della falesia e alla targa dedicata all'alpinista Ernesto Lomasti, le guide hanno esposto al gruppo le attività che si sarebbero svolte durante la giornata.

La giornata didattica si è svolta alternando momenti di teoria con momenti di pratica, sotto il monitoraggio delle guide che hanno continuato a dispensare consigli e spiegazioni tecniche anche a livello individuale. Principalmente, come da programma, sono state trattate le tecniche di progressione in parete, ma Davide e Marco hanno accolto anche le richieste di spiegazione e chiarimento su manovre e sicurezza (preparazione delle soste, uso corretto delle fettucce, materiali e loro destinazioni), dimostrandosi in generale molto disponibili, chiari e attenti.

Si riassumono di seguito alcuni dei punti che sono stati trattati:

- L'importanza del riscaldamento muscolare.
- L'equilibrio: individuazione del baricentro del corpo umano.
- Valutazione del dove andare, ovvero allargare il campo visivo per valutare le opzioni disponibili.
- La respirazione: a cosa serve? la concentrazione sul proprio respiro (consapevolezza) aiuta a mantenere la calma, a ridurre lo stress e ad ossigenare in modo molto più efficace il

nostro corpo con tutti i vantaggi che ne conseguono.

- Il punto morto, ovvero il momento (culmine) in cui il corpo è fermo.
- Posizione dei piedi: tallone basso (con il tallone alto è più facile scivolare), appoggio a lato dell'alluce che è la parte anteriore del piede più forte.
- Tecniche di arrampicata: omologo, incrociato (incrocio davanti e dietro), e ambio (o omolaterale), spiegazioni seguite da una dimostrazione pratica su diedro, con tecnica in opposizione semplice, opposizione complessa, a braccia incrociate.

Una volta conclusa la didattica e salutate le guide alpine, il gruppo si è spostato ad Arnad per la Santa Messa in una chiesa consigliata da Marco per la sua bellezza.

Una volta rientrati in ostello e sistemati, i partecipanti hanno potuto apprezzare la cena preparata dai gestori dell'ostello e, a seguire, svolgere l'ultimo *briefing* della giornata: la formazione delle cordate per le vie lunghe della giornata successiva.

Sono state selezionate quattro vie di arrampicata sul Paretone di Machaby

per la giornata di domenica, tutte ben attrezzate a spit, ma abbastanza impegnative:

- Dzerby, la più facile ma anche la più lunga (13 tiri, dislivello +330m);
- Diretta al banano, molto divertente e ingaggiante;
- Bucce d'arancia, dieci tiri molto belli e non banali;
- Topo bianco, per i più temerari.

La giornata di domenica ha accolto la GM con un cielo sereno ed una temperatura piacevole. La roccia (gneiss) è compatta. L'appuntamento è stato nuovamente alle h.9, in tempo per guadagnarsi le prime salite.

Nel pomeriggio, via via, tutte le cordate hanno raggiunto la meta per riunirsi all'agriturismo Lo Dzerby in cima al Paretone, dove si sono potute godere alcune birre in compagnia e condividere le impressioni della giornata e ringraziare tutti, in particolare Daniele (sezione Torino) che si è occupato di tutta l'organizzazione assicurando un week end piacevolissimo e molto utile a tutta la compagnia.

Eléna Bogino



Halloween in Vercors

Alpinisti ed Escursionisti fanno scherzetti nelle Prealpi Francesi

Il massiccio del Vercors è una catena montuosa delle Prealpi Francesi costituita da aspri altipiani e montagne. Si trova a ovest delle Alpi del Delfinato, da cui è separato dai fiumi Drac e Isère. Le scogliere al limite orientale del massiccio si affacciano sulla città di Grenoble. È un luogo magico, le cui caratteristiche principali, geografiche e storiche, sono da elencare punto per punto:

- è un massiccio calcareo formato da imponenti pareti rocciose
- è ricco di grotte e di cavità tra le più famose d'Europa
- è importante luogo di memoria per la resistenza francese
- è caratterizzato da una incredibile biodiversità florofaunistica
- è sede di una delle prime ascensioni alpinistiche della storia (la salita del Mont Aiguille avvenne qualche mese prima della scoperta dell'America, il 26 giugno 1492)

Il Vercors è stato la meta della nostra lunga uscita sociale: venti persone tra i sette e gli antasette anni con esperienze, esigenze e capacità molto diverse ma accomunate dalla voglia di scoprire questo posto magnifico e, ovviamente, dall'amore per la montagna.

In tre giorni si sono infatti intrecciate ferrate, gite escursionistiche, salite alpinistiche e gite famiglia, fra le quali la Ferrata Les Prises de la Bastille di Grenoble, la salita al Grand Veymont (2341m), vetta più alta di questo massiccio e la Via Normale al Monte Aiguille. Qui di seguito trovate recensione di due delle gite svolte:

Via Normale al Monte Aiguille (2087 m)

Mille furono per noi le prove da superare per poter conquistare l'agognata vetta. Non sapevamo, infatti, che il nostro capogita, il burbero Martinelli, aveva organizzato, più che l'ascesa ad una via normale un vero e proprio *challenge*.

L'avvicinamento fu affrontato eroicamente ed in tempi record grazie al lesto passo di Roberta dietro al quale gli altri



Lungo la via normale al monte Aiguille

cinque arrancarono con falsa disinvoltura. All'attacco della via, però, i ruoli cambiarono: il burbero Martinelli divenne burberissimo, la lenta Laura, una saetta fra le rocce e il giulivo Dak un socio premuroso: "ehm Lucia, che ne dici di mettere qualche protezione in più?..."

Ma l'eroe di vetta fu Paolo, che rinunciò al pranzo per sveltire le manovre di discesa sicuro di meritarsi la lauta cena che lo aspettava a valle (eheheh non sapeva che quella sera avrebbero mangiato una pasta scondita verso le 10 di sera).

La discesa avvenne senza eccessivi disagi ed i 6 conquistatori di vette, dopo 3 doppie meravigliose, giunsero a valle indenni e poterono riabbracciare i propri cari.

Lucia Brignola

Gita escursionistica Vassieux - But Saint Genix (1613 m)

Prima abbiamo giocato con le foglie secche poi abbiamo fatto un pezzo di gita con tanto vento, anzi, contro vento! È stato molto difficile camminare contro vento. È stata molto lunga la gita. Alla fine abbiamo trovato anche un fungo. La sera io e gli altri bambini e ragazzini siamo andati a fare dolcetto scherzetto.

Adele Brignola



In cammino verso il Grand Veymont

La parola all'archivista

I luoghi della nostra Sezione: itinerario nel centro di Genova

Le carte d'archivio ci propongono un percorso nel centro di Genova nei luoghi legati alla nostra Sezione dai primi passi agli anni Sessanta.

Appuntamento al numero 25 di Via Balbi; da questo indirizzo l'11 febbraio 1930 il dottor Franco Pescetto, a nome della Società Alpinisti Cattolici, ha scritto alla sede GM di Torino per un primo contatto che in seguito avrebbe dato i suoi frutti.

Ci spostiamo alla vicina Stazione Principe, ovviamente luogo di partenza per le gite dei genovesi, ma anche di arrivo per Soci di altre Sezioni in occasione di Assemblee dei Delegati organizzate da Genova o di visite alla nostra Sezione da parte della Presidenza Centrale.

Proseguiamo il nostro giro visitando prima la chiesa di San Giovanni di Prè e poi quella di San Carlo in Via Balbi, dove la domenica mattina presto i Soci partecipavano alla Messa prima di prendere il treno a Principe.

Da Via Balbi ci rechiamo in Via Cairoli 5. Immaginiamo di osservare articoli di bigiotteria, filigrana d'argento e corallo nell'attività gestita con la famiglia da Anna Maria Cadeddu, una nostra Socia che figura nel primo elenco del 1938.

Ora raggiungiamo Piazza Posta Vecchia 3; all'interno 6 avevamo la nostra sede dal 1959 alla prima metà degli anni Sessanta, in coabitazione con la FUCI.

A poca distanza c'è la basilica di Santa Maria delle Vigne; ci andiamo, ricordando che alla Messa domenicale delle 6,30 talvolta erano presenti i Soci GM prima di affrontare una gita con partenza da Piazza Caricamento, dove si trovavano vari capolinea dei tram utilizzati per le escursioni nel territorio urbano. Anche noi ci spostiamo dalla Vigne a Caricamento.

Proseguiamo in Via San Lorenzo: qui è doverosa una sosta al civico 5 dove la storia GM si intreccia con quella nazionale. In questo palazzo aveva sede il Gruppo Rionale Fascista "Filippo Corridoni" a cui la Sezione genovese era affiliata per competenza territoriale all'epoca della fondazione; nel Ventennio, infatti, la nostra associazione – come molte altre - doveva aderire all'Opera Nazionale Dopolavoro, istituzione del regime deputata alla gestione del tempo libero.

Continuiamo la salita fino a Piazza Matteotti e immaginiamo un pullman degli anni Cinquanta in attesa di passeggeri. Siamo nel luogo in cui erano fissati gli appuntamenti con i mezzi presi a noleggio quando le mete delle uscite non erano raggiungibili con quelli pubblici.

Eccoci davanti alla chiesa del Gesù, la cui Messa delle 5 talvolta era frequentata dalla GM nelle domeniche di gita, magari proprio prima di partire con il pullman.

Ora andiamo in Piazza de Ferrari; qui i nostri Soci salivano sulle corriere delle Autolinee Lazzi che facevano servizio pubblico verso varie località partenza di gita.

Lasciandoci la piazza alle spalle, percorriamo il lato destro di Via XX Settembre fino al numero 14, il cosiddetto "Palazzo dei Giganti"; qui si trovava la Pensione Angela che, al costo di 700 lire a notte in camera quadrupla, ha ospitato i partecipanti all'Assemblea dei Delegati del 1957.

Facciamo una brevissima deviazione in Via Maragliano 1 dove,

presso l'Istituto Vittorino da Feltre gestito dai Padri Barnabiti, abbiamo avuto la sede per qualche mese tra il 1945 e il 1946.

Tornati sui nostri passi, dirigiamoci in Piazza della Vittoria, luogo di partenza delle corriere extraurbane per la provincia che non sempre soddisfacevano le aspettative. A questo proposito leggiamo che cosa ha scritto nel resoconto di gita un Socio indispettito: *una cosa sono gli orari scritti e un'altra quelli seguiti!*

Con pochi passi giungiamo alla chiesa di Santa Zita dove, in qualche domenica del passato, avremmo potuto incontrare i Soci GM alla Messa delle 5,30.

Andiamo alla Stazione Brignole, dove ovviamente si ricordano innumerevoli partenze in treno.

Torniamo in Via XX Settembre e sostiamo alla chiesa della Consolazione; la Messa delle 6 è certamente quella più frequentata dai Soci GM. Immaginiamoli nei banchi magari un po' assonnati, con un'attrezzatura e un abbigliamento che adesso ci farebbero quasi sorridere, mentre iniziano devotamente la giornata insieme. Incamminiamoci verso Galleria Mazzini; ad inizio 1966 la sede GM è stata trasferita all'interno 6 del civico 1 con un *notevole aggravio economico* per la Sezione - come racconta un documento - sopportato probabilmente in nome dell'eleganza della location.

Spostiamoci di pochi metri fino ad arrivare in Via Roma 7: qui, presso lo studio dell'avvocato Pescia, è stata collocata provvisoriamente la nostra sede per un breve periodo del 1945.

Attraversiamo la strada per andare in Via San Sebastiano, dove nel novembre 1966 presso il City Hotel sono stati alloggiati i partecipanti all'Assemblea dei Delegati.

Da qui andiamo al vicino Vico Casana; l'interno 4 del civico 9 è stata la nostra sede dalla fine del 1946 fino al luglio 1959.

Spostiamoci al numero 1 di Via David Chiossone; qui si trovava la Società degli Alpinisti Cattolici confluita in GM nel 1945 insieme alla sezione escursionistica dell'associazione "Gymnasium" (che aveva base a Oregina, quindi non rientrante nel nostro percorso).

Concludiamo il nostro tour in Piazza San Matteo, per lungo tempo cuore spirituale della GM; nell'abbazia si sono svolte per molti anni, tra le altre, le funzioni in memoria dei Caduti della Montagna. E' in questo luogo che tutto è cominciato; presso i locali della chiesa c'era infatti la nostra prima sede dalla fondazione nel 1938. Un documento ci rivela anche il numero di telefono dell'epoca: 21339. Proviamo a telefonare?

Tonia Banchemo

Fonti:

Archivio Centrale Giovane Montagna

Farini C., La storia della nostra sede in "Giovane Montagna 75 anni a Genova 1938-2013", Genova, 2016, p. 30

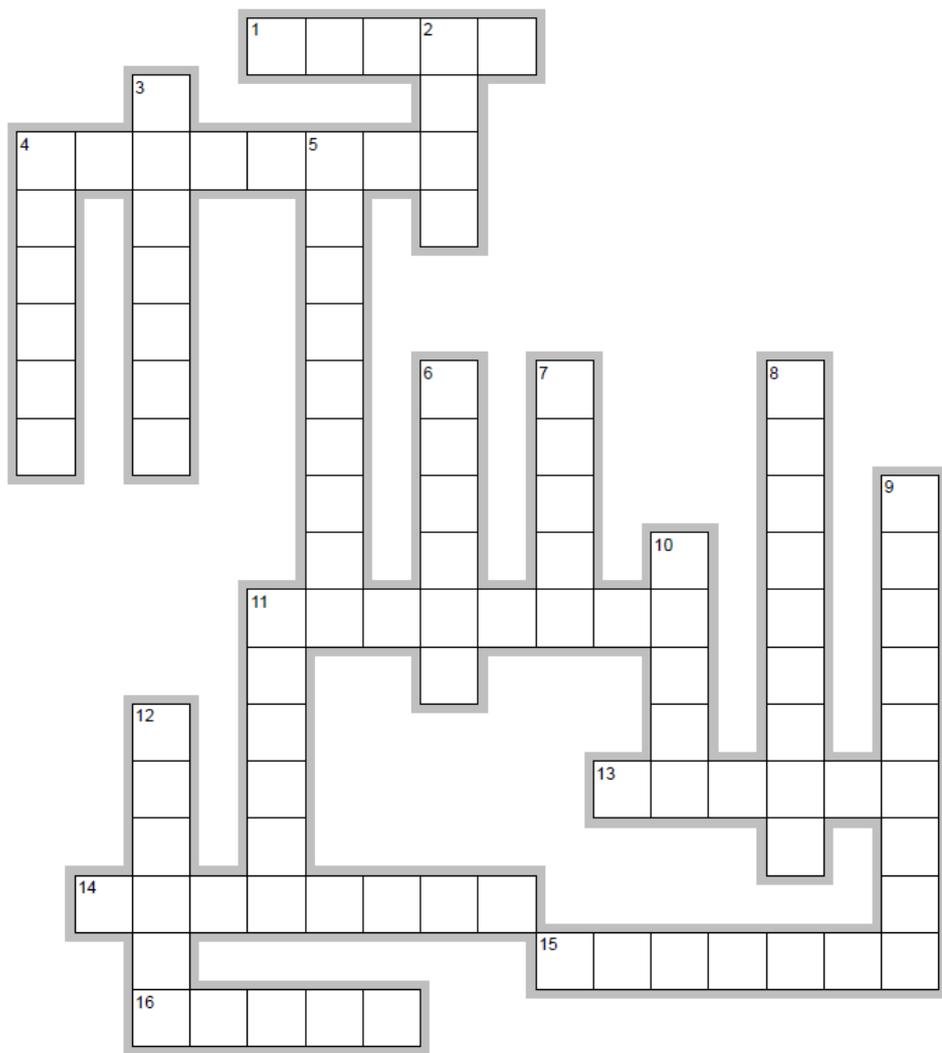
Società Telefonica Tirrena – Elenco Abbonati Liguria 1939-40

Bollettino Ufficiale – Legislazioni e disposizioni ufficiali – 1937

Bollettino ufficiale dell'Ispettorato generale ferrovie, tramvie ed automobili - 1937

What happened...

Fatti montanari della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina



ORIZZONTALI:

1- La sua è gelata, così come l'erba nei campi al nostro arrivo al mattino. Un freddolino inaspettato ha colto tutti i soci che, il 6 novembre, si sono radunati qui per mangiare le delizie di Tanina, in occasione del consueto pranzo sociale. Come ogni anno prima del pranzo, il folto gruppo di soci, si è diviso per svolgere diverse attività motorie: dal trail, all'escursionismo lungo un sentiero un po' più lungo, a quello breve. Anche quest'anno è stato un successone, complice anche la struttura ricettiva e la chiesa adiacente, molto belle. **4-** Anche quest'anno la manutenzione del tratto di nostra competenza di questo sentiero è stata fatta e, come vuole la tradizione, a condurre i lavori è stato Claudio. Armato di cesoie e decespugliatori, il gruppetto di partecipanti, il 12 novembre, ha rimesso tutto a nuovo,

neanche una fogliolina ora è fuori posto!

11- Se c'entra Fulvio, e quindi anche Fiammetta, c'è di mezzo questa valle! E' qui che si trova il monte Pagano: meta, insieme al monte Corna Trenta Passi, della gita svoltasi nel fine settimana del 10-11 settembre. Lungo la strada di questa magica valle in cui ci troviamo ci sono pure delle piramidi, quelle di Zone. Fiammetta, l'organizzatrice di gite perfetta, conduce i partecipanti a vedere anche queste meraviglie.

13- Quello del Nickelodeon ha ospitato la serata del 20 ottobre, organizzata per fare conoscere ai soci e alla città due film di montagna del film-maker Pietro Bagnara. La sala era piena e alcuni dei presenti, non avendo ancora avuto modo di conoscere la Giovane Montagna, ne hanno approfittato per iscriversi. **14-** Luogo di partenza e di arrivo del giro ad anello percorso il 20 novembre dal gruppo fami-

glie. Coordinati da Maddalena Boaretto, i nostri hanno camminato lungo i sentieri del monte di Portofino che hanno concesso loro belle visuali sull'isola del Tino, sul mare e su San Fruttuoso di Camogli. **15-** Questo monte, sui crinali sovrastanti Fontanigorda e Casanova, è stato conquistato il 13 novembre da diciassette escursionisti guidati da Ricky Bottino. Ma non solo: anche il vicino monte Roccabruna è nostro! Nonostante il forte vento ed il tratto nel canalino ripido che conduce alla prima vetta, la gita è stata un successo! **16-** Nel suo paretone ha avuto luogo l'aggiornamento roccia di quest'anno. Diciannove soci delle sezioni di Genova, Venezia, Verona, Vicenza, Milano e Torino si sono riuniti qui per scalare vie di più tiri e i monotiri della falesia La Gruviera, dopo aver passato il sabato a ripassare la tecnica insieme a due guide alpine.

VERTICALI:

2- Quello Aguzzo, a conti fatti, non si è rivelato troppo aguzzo... in vetta siamo stati comodi in diciannove! Essendo arrivati ben prima del calar del sole, in barba alle previsioni pessimistiche dovute al fatto di essere un gruppo numeroso (ben sette cordate), ci siamo goduti, con calma, un panorama sul mare stupendo (o terribile, a seconda dei punti di vista!) La giornata di tempo magnifico, nonostante fosse il 20 novembre, e la partecipazione di tantissime vecchie guardie, hanno aiutato la riuscita. Anche la merenda inaspettata che ci hanno preparato due ragazzi, rientrati apposta dalla loro gita in bici per sfamarci, ha contribuito alla gioia dello spirito! **3-** Meta del raduno intersezionale estivo... si fa per dire! I partecipanti hanno dovuto modificare il programma che prevedeva di salire alcune vie ferrate per presenza di NEVE!! I soci che hanno partecipato al raduno tra il 16 ed il 18 settembre hanno potuto comunque godersi belle escursioni nel bianco. **4-** C'è chi, appena spuntano, perde la testa: prende ferie per andarli a cercare e non rivela a nessuno dove trovarli... Il grande Albe, invece, è riuscito a convincere un micologo esperto, Nicolò Oppicelli, a rivelarci tutti i loro segreti! Così sia in sede, il giovedì precedente, sia l'8 ottobre, il giorno dell'uscita,

un folto gruppo di soci ha fatto un ottimo raccolto, sia di conoscenze, che di prelibate simil muffe da mangiare. **5-** Nome della valle meta della gita di due giorni del fine settimana dell'8-9 ottobre. Siamo in Liguria, in un angolo molto remoto al confine con la Francia, dove si è conservata una cultura e una lingua molto particolare. A guidare i nove escursionisti c'è niente popò di meno che la figlia di uno dei più grandi studiosi antropologi della zona: la FraMassa! E' meraviglioso seguirla nei vicoli di Realdo e Verdeggia e ascoltarla salutare vecchi conoscenti di suo padre nel dialetto locale. Insieme a suo papà ha trascorso qui tante estati e alcuni signori si ricordano ancora di lei bambina. Oltre ad acculturarci al museo, nelle strade dei paesi, lo abbiamo fatto anche a tavola, a cena, quando abbiamo mangiato i famosi sügeli al Bruss - piatto tipico locale richiesto dalla capo gita e gentilmente preparato a mano dal gestore dell'ostello che ci ha ospitato. Purtroppo un meteo ingeneroso, non ci ha permesso, domenica, di conquistare il monte Gerbonte, ma solo di percorrere un anello alle sue pendici, prima di rifugiarsi in macchina zuppi. C'è un motivo per ritornare in questi posti bellissimi! **6-** Al cospetto di questo massiccio calcareo, situato nei pressi di Grenoble, dodici adulti e un affiatato gruppo di

bambini sono andati a festeggiare Halloween. Non si è potuto scegliere solo tra dolcetti e scherzetti, ma anche tra arrampicate e camminate: ce n'era per tutti i gusti. E tutti i partecipanti, dalla piccola Adele ai più esperti, hanno potuto godere delle bellezze del luogo, ognuno nella maniera che più gli si confaceva. Un'inedita uscita multi tipologia di grande successo. Sarà merito anche della serata in sede per presentare l'appuntamento, svoltasi il 29 settembre. Bravi i coordinatori Albe e Paolo! **7-** I nostri sono Folchi perché è qui che la Giovane Montagna ha da tempo una casa. Qui si è riunito il gruppo famiglie nel fine settimana del 24-25 settembre. La domenica Claudia ha condotto con successo undici soci e due non soci verso il colletto Cagera, con partenza da Limone Piemonte. **8-** Quella dei soci si è svolta il 3 novembre in sede. Come sempre, è stata un'importante occasione di confronto e di rinnovamento. Congratulazione ai nuovi eletti e buon lavoro! **9-** Meta della spiaggiata con cena al sacco organizzata la sera del 15 settembre. Purtroppo i partecipanti non sono stati molti: meno male che è arrivato Mattia con le figlie che, come notò il presidente Lorenz, "in un attimo ha raddoppiato le presenze e dimezzato l'età media". **10-** Quelli Rossi, nelle Alpi Liguri, hanno visto sfilar loro

davanti un veloce gruppo di escursionisti che in una sola giornata hanno percorso i 22 km e i 1200 m di dislivello del loro sentiero balcone. Il 16 ottobre i nostri, coordinati da Paolo, hanno portato a compimento con successo questa lunga gita. **11-** Tutte le bici ne hanno diverse, e quella di Delizie è stata la succulenta meta di un bel gruppo di cicloturisti nel fine settimana dell'1 e 2 ottobre. Guidati da Fulvio, che con la bici eccezionalmente si delizia anche fuori dalla valle Camonica, i nostri hanno percorso un bellissimo itinerario ad anello lungo 90 km, tra le residenze reali sabaude nei pressi di Torino. **12-** Sezione della Giovane Montagna, di cui ovviamente Romeo e Giulietta erano soci, che ha organizzato l'assemblea dei delegati il 22 e 23 ottobre. La casa diocesana di incontri di Roverè Veronese ha visto discutere in questi due giorni di moltissimi importanti temi, tra cui il coinvolgimento dei più giovani, la spedizione alpinistica in Bolivia del 2024 e riflessioni sullo stato della GM.

SOLUZIONI. Orizz: 1- Barba; 4- Frassati; 11- Camonica; 13- Cinema; 14- Nozarego; 15- Giffarco; 16- Arnad. **Vert:** 2- Bric; 3- Sappada; 4- Fungghi; 5- Argenta; 6- Vercore; 7- Tetti; 8- Assemblea; 9- Bogliasco; 10- Balzi; 11- Corona; 12- Verona.



Statistiche 2022- I soci

A cura di Luciano Caprile

Anche quest'anno la nostra Sezione è cresciuta come numero di Soci, affermandosi come la Sezione che è maggiormente aumentata in questi tre anni passando dai 321 iscritti del 2020 ai 369 (246 Ordinari) del 2022. Per amore delle statistiche, dei 369 Soci 198 sono i maschi e 171 le femmine. Nello stesso periodo alcune Sezioni hanno avuto una diminuzione di Soci o al più sono rimaste quasi ferme: soltanto 5 Sezioni (compresa la nostra) sono aumentate. Genova, seconda dopo Verona come numero di Soci, si conferma come la Sezione più giovane, con un'età media di 48,08 anni, leggermente cresciuta rispetto all'anno scorso. A proposito di età, è interessante, come sempre, entrare nel dettaglio esaminando la distribuzione dei Soci nelle varie fasce di età, come mostrato dalla Tabella 1.

Tabella 1 - Percentuale soci per fascia di età

Fascia età	2020	2021	2022
0-9	4,67%	2,63%	1,63%
10-19	9,03%	8,48%	6,23%
20-29	6,54%	11,40%	16,53%
30-39	4,05%	4,39%	4,07%
40-49	23,05%	21,93%	17,07%
50-59	31,78%	31,29%	27,64%
60-69	9,03%	9,36%	16,80%
70-79	4,36%	4,09%	3,79%
80-89	5,61%	4,68%	4,61%
90...	1,87%	1,75%	1,63%

Viene quindi confermato anche per il 2022 l'incremento dei Soci nella fascia di età 20-29, a dimostrazione della vitalità della nostra Sezione che attira con le proprie attività – in particolare con i corsi – le giovani leve.

Tabella 2 - Numero soci per anzianità iscrizione

Anzianità iscrizione	2020	2021	2022
0-1	63	82	90
2-5	52	57	73
6-10	50	47	45
11-20	56	59	62
21-30	51	45	42
31-40	24	24	32
41-50	10	13	10
>50	15	15	15

Anche la Tabella 2, che riporta l'anzianità di iscrizione, è particolarmente interessante.

Si nota che, parallelamente all'aumento del numero complessivo di Soci di questi anni, anche il numero di Soci nella fascia 0-1 anni è aumentato; anche se questo può apparire ovvio, meno ovvio è l'aumento nella fascia 2-5, che denota una certa affezione alla Giovane Montagna, che porta al rinnovo dell'iscrizione.

Ciononostante 37 Soci non hanno rinnovato l'iscrizione per il 2022; infatti, disaggregando i dati della fascia 0-1, vediamo che i Soci di nuova iscrizione (dal 1/10/2021 al 31/8/2022) ammontano a 64; poiché i Soci 2022 risultano essere 27 in più rispetto a quelli del 2021, ciò significa che 37 Soci non hanno rinnovato l'associazione per l'anno in corso.

A conclusione di questa esposizione di dati, si può dire che la compagine sociale della nostra Sezione è in costante aumento e relativamente giovane: insomma un bell'esempio per tutte le Sezioni della GM. Un grazie, quindi, va espresso a tutta la Presidenza, compresi i collaboratori che, anche al di fuori del Consiglio, si sono dati da fare per far crescere la GM.

BOLIVIA 2024 - SPEDIZIONE ALPINISTICA ED ESCURSIONISTICA

dedicata a *Piero Lanza*

A vent'anni dalla spedizione GM in Perù, arriva la proposta della Presidenza Centrale di organizzare una nuova spedizione extraeuropea di carattere alpinistico ed escursionistico, che avrà anche un'impronta di promozione sociale. La meta prescelta è la Bolivia e la base logistica viene individuata nella **Missione di Peñas**, struttura posta di fronte alle immense vette dell'altopiano Andino-Boliviano, a metà strada tra il lago Titicaca e la Cordillera Real e diretta da Padre

Topio (Antonio Zavatarelli). L'appuntamento è fissato per **agosto 2024** e sarà preceduto da una serie di incontri, gestiti in collaborazione con la C.C.A.S.A., diretti a verificare la necessaria preparazione tecnica dei partecipanti per cimentarsi su terreni in alta quota oltretutto a favorire la reciproca conoscenza. La dedica a Piero Lanza, per tanti anni Presidente Centrale che ci ha lasciato quest'anno, è stata una semplice e naturale scelta per ricordare la sua grande dedizione agli ideali

della GM. La spedizione avrà lo scopo sociale di sostenere la missione e le comunità di Peñas. La spedizione sarà divisa in due gruppi che realizzeranno alternativamente salite alpinistiche o trekking. Le date degli incontri di preparazione alla spedizione sono indicate nel calendario gite. Al seguente link il programma completo.

